

Studenti

Colonizzazione spagnola e conquistadores nel nuovo mondo

Il problema dei nativi americani

Attraverso il sistema delle 'encomiendas', i conquistatori erano autorizzati ad esigere dai nativi tributi e prestazioni in cambio di protezione, convertendoli allo stesso tempo forzatamente al cristianesimo.

Ben presto l'ordine domenicano spagnolo iniziò a condannare questa istituzione, in particolare attraverso gli sforzi di Bartolomé de Las Casas (1474 o 1484 - 1566), che dedicò gran parte della propria vita all'abolizione dell' 'encomienda', ottenuta nel 1542 attraverso le 'Nuevas leyes' (nuove leggi), che ribadivano come lo scopo della conquista del Nuovo Mondo era l'evangelizzazione - rendendo di fatto illegale la schiavizzazione degli indios.

I nativi sotto il dominio spagnolo si convertirono al cristianesimo, pur sviluppando un proprio modo di intendere la cristianità.

L'enorme mortalità degli indios nel XVI secolo fu causata non soltanto dallo sfruttamento e dalle stragi perpetrate dagli Spagnoli, ma anche da devastanti epidemie contro le quali non avevano sviluppato alcun tipo di immunità ereditaria.

Colonialismo

L'occupazione e lo sfruttamento territoriale realizzati con la forza dalle potenze europee ai danni di popoli ritenuti arretrati o selvaggi.

Divisione del Nuovo mondo

1492 Cristoforo Colombo compieva il suo primo viaggio che avrebbe portato involontariamente alla scoperta del continente americano.

1494 Trattato di Tordesillas stabilì una linea immaginaria sull'Atlantico, a circa 370 leghe da Capo Verde, che divide il Nuovo mondo tra Spagna e Portogallo.

Da Hispaniola al Messico

L'isola di Hispaniola, parte delle grandi Antille, era stata raggiunta da Colombo già nel 1492. Dal 1496 la città di Santo Domingo fu la capitale del primo governo spagnolo del Nuovo mondo.

Nel 1508 da qui partì la prima spedizione verso il Messico.

I primi conquistatori si limitarono ad esplorare i territori, raggiungendo Panama, il Pacifico ed il Nicaragua.

Nel 1511 Diego Velazquez stabilì il primo insediamento a Cuba.

Nel 1519 il condottiero Hernán Cortés penetrerà in Messico.

Dal Messico (ribattezzato Nuova Spagna), dove i conquistadores accumularono una notevole quantità di oro ed argento, gli Spagnoli si espansero poi verso il Guatemala e lo Yucatan.

La conquista dell'impero Inca

Nel 1531 Francisco Pizarro, partito da Panama, era penetrato nei territori corrispondenti all'attuale Perù, allora sede dell'impero Inca.

L'enorme impero era stato recentemente travagliato e diviso da una guerra civile per il trono, di cui gli spagnoli seppero approfittare catturando l'usurpatore Atahualpa.

Anche in questo caso, la conquista fruttò ingenti quantità di oro ed argento, nonché il possesso delle miniere del Perù e della Bolivia, che garantiranno alla Spagna per i successivi secoli un apporto stabile e continuo di metalli preziosi.

Le istituzioni spagnole durante il colonialismo del 1500

Le colonie spagnole erano proprietà della Corona di Spagna.

Nel 1503 venne istituita la 'Casa de Contratación' (casa del commercio) che regolava il commercio con il Nuovo Mondo, creando, di fatto, un monopolio totale da parte della Spagna.

Il 'Consejo de Indias' (consiglio delle indie), creato da Carlo V nel 1524, fu invece un organo legislativo.

Nella Nuova Spagna (futuro Messico) a partire dal 1535 ed in Perù a partire dal 1542 le colonie vennero governate attraverso il sistema vicereale.

Ottenere una carica politica nel Nuovo mondo poteva fruttare ingenti guadagni.

Per questo motivo gli Spagnoli nati nelle Americhe (creoli), ai quali non era possibile accedere alle cariche più prestigiose, iniziarono gradualmente a manifestare un certo malcontento.

Colonizzazione spagnola e conquistadores nel nuovo mondo

1. Colonialismo

1.1. L'occupazione e lo sfruttamento territoriale realizzati con la forza dalle potenze europee ai danni di popoli ritenuti arretrati o selvaggi.

2. Divisione del Nuovo mondo

2.1. 1492 Cristoforo Colombo compieva il suo primo viaggio che avrebbe portato involontariamente alla scoperta del continente americano.

2.2. 1494 Trattato di Tordesillas stabilì una linea immaginaria sull'Atlantico, a circa 370 leghe da Capo Verde, che divise il Nuovo mondo tra Spagna e Portogallo.

3. Da Hispaniola al Messico

3.1. L'isola di Hispaniola, parte delle grandi Antille, era stata raggiunta da Colombo già nel 1492. Dal 1496 la città di Santo Domingo fu la capitale del primo governo spagnolo del Nuovo mondo.

3.2. Nel 1508 da qui partì la prima spedizione verso il Messico.

3.3. I primi conquistatori si limitarono ad esplorare i territori, raggiungendo Panama, il Pacifico ed il Nicaragua.

3.4. Nel 1511 Diego Velazquez stabilì il primo insediamento a Cuba.

3.5. Nel 1519 il condottiero Hernán Cortés penetrerà in Messico.

3.6. Dal Messico (ribattezzato Nuova Spagna), dove i conquistadores accumularono una notevole quantità di oro ed argento, gli Spagnoli si espansero poi verso il Guatemala e lo Yucatan.

4. La conquista dell'impero Inca

4.1. Nel 1531 Francisco Pizarro, partito da Panama, era penetrato nei territori corrispondenti all'attuale Perù, allora sede dell'impero Inca.

4.2. L'enorme impero era stato recentemente travagliato e diviso da una guerra civile per il trono, di cui gli spagnoli seppero approfittare catturando l'usurpatore Atahualpa.

4.3. Anche in questo caso, la conquista fruttò ingenti quantità di oro ed argento, nonché il possesso delle miniere del Perù e della Bolivia, che garantiranno alla Spagna per i successivi secoli un apporto stabile e continuo di metalli preziosi.

5. Le istituzioni spagnole durante il colonialismo del 1500

5.1. Le colonie spagnole erano proprietà della Corona di Spagna.

Link: <https://www.studenti.it/mappa-concettuale-re-cattolici.html>

5.2. Nel 1503 venne istituita la 'Casa de Contratación' (casa del commercio) che regolava il commercio con il Nuovo Mondo, creando, di fatto, un monopolio totale da parte della Spagna.

5.3. Il 'Consejo de Indias' (consiglio delle indie), creato da Carlo V nel 1524, fu invece un organo legislativo.

5.4. Nella Nuova Spagna (futuro Messico) a partire dal 1535 ed in Perù a partire dal 1542 le colonie vennero governate attraverso il sistema vicereale.

5.5. Ottenere una carica politica nel Nuovo mondo poteva fruttare ingenti guadagni.

5.6. Per questo motivo gli Spagnoli nati nelle Americhe (creoli), ai quali non era possibile accedere alle cariche più prestigiose, iniziarono gradualmente a manifestare un certo malcontento.

6. Il problema dei nativi americani

6.1. Attraverso il sistema delle 'encomiendas', i conquistatori erano autorizzati ad esigere dai

nativi tributi e prestazioni in cambio di protezione, convertendoli allo stesso tempo forzatamente al cristianesimo.

6.2. Ben presto l'ordine domenicano spagnolo iniziò a condannare questa istituzione, in particolare attraverso gli sforzi di Bartolomé de Las Casas (1474 o 1484 - 1566), che dedicò gran parte della propria vita all'abolizione dell'"encomienda", ottenuta nel 1542 attraverso le 'Nuevas leyes' (nuove leggi), che ribadivano come lo scopo della conquista del Nuovo Mondo era l'evangelizzazione - rendendo di fatto illegale la schiavizzazione degli indios.

6.3. I nativi sotto il dominio spagnolo si convertirono al cristianesimo, pur sviluppando un proprio modo di intendere la cristianità.

6.4. L'enorme mortalità degli indios nel XVI secolo fu causata non soltanto dallo sfruttamento e dalle stragi perpetrate dagli Spagnoli, ma anche da devastanti epidemie contro le quali non avevano sviluppato alcun tipo di immunità ereditaria.